

D. Ménage à trois: filosofia, letteratura, scienza.

LEZIONE N. 3 - ALLEGATO 3-

Riduzionismo e strutturalismo.

(note a cura del prof. Adriano Ceschia)

Obiettivo della lezione.

Ad integrazione della lezione 2, si può estendere in via facoltativa la tematica riduzionistica ricorrendo ai progetti strutturalistici.

Si mostra che lo strutturalismo è una variante del riduzionismo applicato alle espressioni della cultura umana come il linguaggio (De Saussure, Hjelmslev) o come i miti, i rapporti di parentela, le manifestazioni antropologiche in senso lato (Levi-Strauss).

Esplicazione di contenuto.

L'idea strutturalistica è quella che i sistemi culturali sono riducibili alla simultaneità delle parti componenti, elementi ultimi perfettamente individuabili e isolabili dall'analisi, come i fonemi di una lingua, o i grafemi di una scrittura, o i mitemi di un mito.

Analogamente all'idea di una unica logica della conoscenza che governa anche il linguaggio presente nel TLP di Wittgenstein e si oppone ai linguaggi naturali, così lo strutturalismo di De Saussure oppone *langue* e *parole*, Levi-Strauss propone una grammatica dello Spirito universale che agisce nella *apparente* diversità delle culture ed oppone *natura* e *storia* nell'uomo stesso.

Vedere la voce *Strutturalismo* in Abbagnano-Fornero, *La filosofia contemporanea IV*, UTET 1991.

Metodologia.

Considerato il breve tempo a disposizione, un'ora soltanto, per proporre una problematica così complessa e diversificata nei suoi sviluppi interni, non si può fare altro che presentare i contenuti in modo schematico e mediante lezione frontale.